

**Caso Tre Fontane  
Rifondazione  
chiede al sindaco  
di intervenire**

Qualcosa si muove sul fronte degli impianti sportivi romani. Il 13 novembre «l'Unità» aveva denunciato il «caso Tre Fontane»: la zona lanci dell'impianto di atletica leggera dell'Eur, secondo le intenzioni dell'Ente Eur (a cui appartiene l'area), dovrebbe essere smantellata nel giro di pochi mesi per far posto ad un eliporto. Il Coni, che ha in concessione l'impianto dagli anni '60, ha già dato il suo assenso; e anche il Comune, dopo le prime consultazioni, era d'accordo. D'accordo a far scomparire l'unico spiazzo della Capitale riservato alle specialità dei lanci dell'atletica. Dopo l'articolo pubblicato sul nostro giornale, comunque, il consigliere comunale di Rifondazione Comunista Saverio Galeota ha presentato al sindaco Francesco Rutelli un'interrogazione, chiedendo chiarimenti. E adesso pure il «verde» Athos De Luca si sta interessando, su richiesta di un gruppo di atleti, che già pensano di occupare il campo. Ora si aspetta la risposta del sindaco.



Il degrado del rimessaggio delle attrezzature nello stadio comunale dell'Acquacetosa. Sotto l'ingresso dell'impianto sportivo

Paolo Foschi

**IMPIANTI SPORTIVI.** Rischia di finire ai privati lo stadio comunale dell'Acquacetosa

**I cavalli sulla pista di Mennea?**

La struttura viene lasciata nel più completo abbandono

C'era una volta a Roma un impianto sportivo che ha fatto la storia dell'atletica capitolina: lo Stadio delle Aquile, più conosciuto come campo dell'Acquacetosa. Costruito durante il fascismo, fino a tre anni fa era il punto di riferimento principale per velocisti, mezzofondisti e saltatori romani: una pista immersa nel verde, a ridosso degli argini del Tevere, con annesso un pistino coperto per le gare di velocità ed ostacoli indoor, oltre che naturalmente - per gli allenamenti nelle giornate di pioggia: una pista su cui in passato hanno corso campioni come Mennea, Frinoli, Ylter, Cova e tanti altri, oltre a migliaia di dilettanti di tutte le età. Fino a tre anni fa, dicevamo: eh già da allora, quest'impianto è stato abbandonato a se stesso, adesso versa in condizioni fatiscenti. Qualcuno afferma per incuria e incapacità degli amministratori. Qualcun altro sussurra per interesse, dato che la voce di una possibile vendita a privati (con conseguente chiusura al pubblico dell'impianto) circola con sempre maggior insistenza. Attualmente il campo dell'Acquacetosa appartiene al Comune, che però lo ha affidato in concessione al Coni (il quale lo ha «girato» alla Federazione italiana di atletica leggera, attraverso le strutture periferiche). L'accordo è scaduto da anni, sono in corso trattative per il rinnovo, ma negli ambienti dell'atletica capitolina si parla del-

Lo Stadio delle Aquile, ovvero il campo di atletica dell'Acquacetosa: l'inchiesta dell'Unità sugli impianti sportivi di proprietà del Comune di Roma oggi racconta il degrado di questo centro, una volta punto di riferimento per gli atleti romani. Un degrado forse voluto dagli amministratori, per giustificare la vendita a privati: circola, infatti, la voce della possibile cessione dell'impianto ad un consorzio, che vorrebbe trasformarlo in maneggio.

è critica, che c'è molta preoccupazione, ma nessuno vuole parlare in prima persona. La vendita del campo sembra il segreto di Pulcinella.

E intanto l'Acquacetosa cade in rovina. Per i tesserati Fidal, l'impianto è aperto tutti i giorni (più o meno dalla mattina alla sera), tranne il martedì e il venerdì, quando i cancelli si spalancano solo ai dipendenti comunali, che usufruiscono del campo da calcio interno alla pista. Una spartizione che fino a qualche anno fa era oggetto di discussioni interminabili: perché - chiedere una delle poche piste di atletica della Capitale due giorni alla settimana per far posto al pallone, quando di campi da calcio ne è piena la città? Adesso, comunque, di ciò non si discute più, i frequentatori dell'Acquacetosa devono fare i conti con ben altri problemi. Mancano

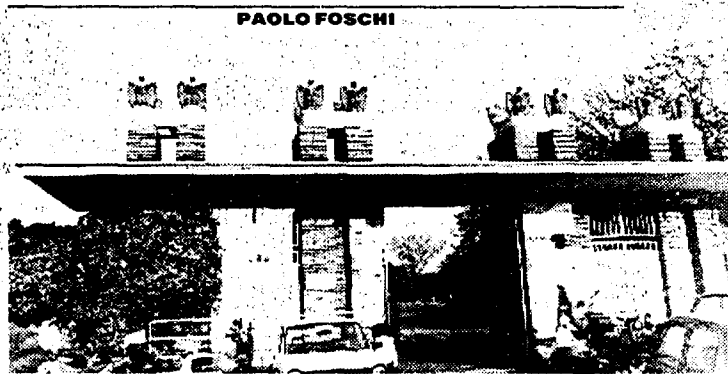
di partenza. La pedana del salto in alto, poi, fa letteralmente schifo, c'è chi invoca l'intervento dell'ufficio di igiene: ciò che resta dei materassoni della zona di caduta è un ammasso di gommapiuma ammuffita, su cui si annidano insetti e sporcizia. Per non parlare poi della pista, logorata dall'uso e priva del cordolo regolamentare, motivo per cui da queste parti non vengono più disputate gare ufficiali. Gli spogliatoi dopo anni di travagli - acqua calda sì, acqua calda no, pulizia sì, pulizia no, servizi igienici sì, servizi igienici no - sembrano finalmente funzionare (seppur a singhiozzo).

Ma il massimo del degrado è rappresentato da una costruzione mezza diroccata: è il vecchio deposito degli attrezzi; adesso, considerata la penuria di quest'ultimi, questa casetta non ha più ragione d'essere, così è stata abbandonata, a tal punto che ogni tanto si stacca qualche pezzo - un mattone, un infisso, una tegola - senza che nessuno si curi di rimetterlo a posto. Il sospetto è che l'impianto sia stato lasciato cadere in rovina per motivare la vendita. La carenza nelle opere di manutenzione (ordinaria e straordinaria) è giustificata ufficialmente come un problema di competenze tra Coni e Comune. Giochi d'interesse, incompetenze e intoppi burocratici: le Aquile dell'Acquacetosa ora volano davvero in basso.

l'imminente cessione dell'impianto a privati. Pare che ci sia un consorzio interessato ad acquistare l'area per trasformare la pista d'atletica in maneggio: «Dalle corse a picchi a quelle a cavallo, faticheremo di meno», ci scherza sopra qualche podista. Dal Comune arri-

vano smentite non troppo convincenti: «Non abbiamo intenzione di vendere - afferma il consigliere con delega per lo sport Riccardo Milana - ma so che se ne parla. Cercheremo di salvare l'impianto». E nei corridoi della Fidal regionale ammettono che la situazione

degli attrezzi. Alcuni ostacolati, per rimanere tali, si sono dovuti autotassare: hanno dovuto comprare gli ostacoli, quelli in dotazione del campo sono «misteriosamente» scomparsi da un giorno all'altro. E i velocisti hanno messo mano al portafoglio per acquistare i blocchi



PAOLO FOSCHI

▼ FEDERAZIONE UNIVERSITARIA CATTOLICA ITALIANA  
▼ LEGAMBIENTE  
▼ MOVIMENTO FEDERATIVO DEMOCRATICO

sono lieti di invitare la S.V.  
all'incontro di presentazione dell'iniziativa

**PARTE CIVILE**

tra una elezione e l'altra  
contrappesi e garanzie dalla parte del cittadino  
e nuove regole nei rapporti tra i poteri

Roma, 12 dicembre 1994 - ore 16,30

Residence di Ripetta, Via di Ripetta 231

Segreteria del convegno c/o

Fuci Tel. 06/6875621

Legambiente tel. 06/8841552

Movimento federativo democratico tel. 06/3722704

**Sicom**

Concessionario:

Infotec Telefax Fotocopiatrici

**VENDITA E ASSISTENZA TECNICA**

Tel. (06) 24304507 - 24304508 - Fax 24304509



- CARTA
- CANCELLERIA
- ACCESSORI EDP
- ARREDAMENTO
- LAVORI TIPOGRAFICI

**sunny land s.r.l.**

Società di servizi  
Divisione: Forniture ufficio

Sede legale:

VIA ALATRI 19 - 00171 ROMA

Deposito:

VIA TERLIZZI, 16 - 00133 ROMA

TEL. (06) 20630590 - FAX (06) 20630591



**AZIENDA COMUNALE  
ENERGIA & AMBIENTE**  
Piazzale Ostiense, 2 - 00154 Roma

**SOSPENSIONE  
IDRICA**

Per consentire urgenti lavori di manutenzione straordinaria si rende necessario interrompere il flusso nella condotta alimentatrice di via Frassineto. In conseguenza

dalle ore 8 alle ore 19  
di martedì 13 dicembre p.v.

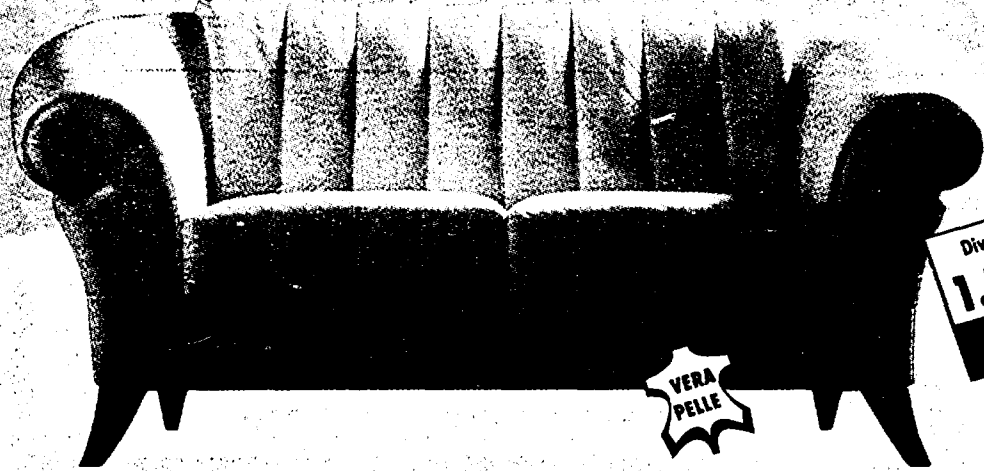
si verificherà mancanza di acqua alle utenze ubicate nella zona:

**PRIMA PORTA**

Potranno essere interessate alla sospensione anche le zone limitrofe. L'Azienda, scusandosi per gli inevitabili disagi, invita gli utenti interessati a provvedere alle opportune scorte e raccomanda di mantenere chiusi i rubinetti anche durante il periodo della sospensione, onde evitare inconvenienti alla ripresa del flusso.

(vedi Televideo Rai 3 pag. 618)

**ROMA SCOPRE LA COMODITA'.**



Divano AMEDEO  
LIRE  
1.780.000  
IVA, trasporto e  
montaggio inclusi.

VERA  
PELLE

**Scegli i tuoi mobili:  
la qualità costa meno  
e la paghi come vuoi.**

**Semeraro**  
i prezzi più belli d'Italia

**DOMENICA APERTO** via Tiberina Km 17,000 CAPENA-ROMA - Orario 9.30/12.30 - 15.30/19.30